



Alessandra Bono
FONDAZIONE ONLUS

BILANCIO SOCIALE 2020



Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170
IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464
www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono
FONDAZIONE ONLUS

SOMMARIO

Premessa

1. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale
2. Informazioni generali sulla Fondazione
3. Struttura, governo e amministrazione
4. Persone che operano con la Fondazione
5. Obiettivi e Attività
6. Situazione Economico-Finanziaria
7. Altre informazioni
8. Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE ONLUS

Premessa

Il Bilancio Sociale è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dalla Fondazione. Attraverso la comunicazione trasparente di informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, lo scopo del Bilancio Sociale è di offrire a tutti i soggetti interessati una informativa strutturata e puntuale, non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio. Il Bilancio Sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati della Fondazione;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni alla Fondazione;
- fornire informazioni utili sulla qualità delle attività della Fondazione per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dalla Fondazione e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che la Fondazione si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra la Fondazione e l'ambiente nel quale essa opera;
- rappresentare il "valore aggiunto" creato nell'esercizio e la sua ripartizione.



Alessandra Bono

FONDAZIONE ONLUS

1. METODOLOGIA ADOTTATA

Il Bilancio Sociale è stato impostato secondo le *“Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore”* fissate dal decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 4 luglio 2019 (G.U. del 9 agosto 2019, n. 186), attuative dell’articolo 9, comma 2 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112 e dell’articolo 114, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117.

Pensiamo che il Bilancio Sociale della Fondazione Alessandra Bono possa assolvere alle sue funzioni di comunicazione e di trasparenza sia interna che esterna. La sua diffusione avverrà attraverso la pubblicazione sul sito internet www.fondazionealessandrabono.it, nella sezione appositamente dedicata, e attraverso copie cartacee disponibili per chi ne facesse richiesta.

Il Bilancio Sociale è stato redatto nel rispetto dei principi di:

- **Rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell’andamento della Fondazione e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder;
- **Esclusioni o limitazioni:** eventuali esclusioni o limitazioni delle attività rendicontate devono essere motivate;
- **Completezza:** occorre identificare i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dall’organizzazione e inserire tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali della Fondazione;
- **Trasparenza:** occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **Neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse; devono essere quelle/i svoltesi /manifestatisi nell'anno di riferimento;



Alessandra Bono

FONDAZIONE ONLUS

- **Comparabilità:** l'esposizione deve rendere possibile il confronto sia temporale (cambiamenti nel tempo della stessa Fondazione) sia - per quanto possibile - spaziale (presenza di altre organizzazioni con caratteristiche simili o operanti nel medesimo/analogo settore e/o con medie di settore);
- **Chiarezza:** le informazioni devono essere esposte in maniera chiara e comprensibile per il linguaggio usato, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **Veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **Attendibilità:** i dati positivi riportati devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti non devono essere inoltre prematuramente documentati come certi;
- **Autonomia delle terze parti:** ove terze parti siano incaricate di trattare specifici aspetti del bilancio sociale ovvero di garantire la qualità del processo o formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio. Valutazioni, giudizi e commenti di terze parti possono formare oggetto di apposito allegato.



Alessandra Bono

FONDAZIONE ONLUS

2. INFORMAZIONI GENERALI SULLA FONDAZIONE ALESSANDRA BONO

Nome dell'Ente	FONDAZIONE ALESSANDRA BONO
Codice Fiscale	98194460170
Partita IVA	-
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Terzo Settore	FONDAZIONE ETS - CATEGORIA 7) Altri Enti del Terzo Settore
Indirizzo Sede Legale e Amministrativa	Via Fornaci n. 33 - 25050 Corte Franca (BS)
Data di Costituzione	21/04/2017
Iscrizione nel Registro delle Persone giuridiche	al n. 579 in data 19/09/2017
Iscrizione all'Anagrafe Unica delle ONLUS	in data 27/04/2018
Telefono	030 9826803
Fax	030 9884615
Email	info@fondazionealessandrabono.it
PEC	fondazionealessandrabono@legalmail.it
Sito internet	www.fondazionealessandrabono.it

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE ONLUS

Valori e finalità perseguite / Identità e Mission

La Fondazione Alessandra Bono Onlus nasce nel 2017 per volontà dei due fondatori, i Signori Alceste e Valerio Bono, ed è intitolata alla loro unica figlia, una donna che nella sua breve vita ha dimostrato doti umane straordinarie, scomparsa a 44 anni dopo una battaglia lunga 12 anni contro un tumore ovarico.

Laureata in ingegneria Civile all'Università degli Studi di Brescia, si è impegnata in ambito professionale e sociale fino a quando la malattia glielo ha consentito. Per chi l'ha incontrata Alessandra ha rappresentato un esempio di coraggio e di amore per il prossimo e la vita e noi vorremmo che ancora tante persone potessero conoscerla ed imitarla nell'affrontare i momenti più difficili della vita. In un mondo abituato alla straordinarietà delle imprese da copertina, Alessandra ha cambiato, sottovoce, la vita di molte persone e continua a farlo attraverso la Fondazione che porta il suo nome.

Aree Territoriali di operatività:

L'area geografica d'azione della Fondazione è prevalentemente quella di Brescia e provincia. Per quanto attiene alla ricerca, l'area d'azione è nazionale.

Attività Statutarie

La Fondazione Alessandra Bono non ha scopo di lucro e si propone l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale e beneficenza. In particolare:

- a) l'attuazione e il sostegno di progetti di utilità sociale nell'ambito dei settori di cui all'articolo 10, comma 1 del D.Lgs 460/1997 e successive modifiche e/o integrazioni (assistenza sociale e socio-sanitaria, assistenza sanitaria, beneficenza, istruzione, formazione, sport dilettantistico, tutela, promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico, tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, promozione della cultura e dell'arte, tutela dei diritti civili, ricerca scientifica di particolare interesse sociale, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale);
- b) promuovere direttamente o indirettamente la raccolta di fondi da destinarsi – unitamente alle rendite derivanti dalla gestione del patrimonio – a favore di progetti ed iniziative di cui alle sopra indicate finalità. L'attività di beneficenza può essere svolta sia direttamente che indirettamente attraverso elargizioni gratuite a favore di enti senza scopo di lucro che operano prevalentemente nei settori di cui al medesimo comma 1, lettera a) art.10 del D.Lgs.460/97, per la realizzazione diretta di progetti di utilità sociale.

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE ONLUS

In coerenza con lo spirito umanitario di Alessandra, affinché i malati mantengano viva la speranza e possano trovare conforto nel sapere che c'è qualcuno che sta combattendo al loro fianco, nel rispetto di quanto previsto dall'art.10 comma 1 lettera A) del D.lgs. 460/1997, intento primario della Fondazione è promuovere e sostenere importanti progetti di ricerca medico-scientifica di particolare interesse sociale per la prevenzione e la cura della malattia, svolti da università, enti di ricerca ed altre fondazioni che li svolgono direttamente.

L'amore di Alessandra per i più piccoli e la grande importanza che attribuiva alla loro educazione, hanno indicato una seconda strada da seguire con particolare impegno: l'istruzione e la formazione dei giovani, intesa come strumento e momento di piena crescita umana, per un vero progresso civile, per tutti, e per alcuni anche di emancipazione da situazioni sociali di disagio.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 10 Comma 1 del D.Lgs.460/97, la Fondazione Alessandra Bono sostiene anche progetti di altri Enti senza scopo di lucro quando questi si distinguono per la loro spiccata finalità solidaristica e sociale e per l'affinità con la Mission della Fondazione stessa.

La Fondazione per il proprio operato si avvale esclusivamente di volontari.

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE ONLUS

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Sono **Fondatori** della Fondazione Alessandra Bono i genitori di Alessandra, i signori

Valerio Bono

Alceste Pasini

L' **Organo Direttivo** della Fondazione è costituito da un **Consiglio di Amministrazione** composto da 7 membri:

- n. 2 Consiglieri a vita

Valerio Bono

nomina 21/04/2017

Alceste Pasini

nomina 21/04/2017

- n. 5 Consiglieri elettivi che durano in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere riconfermati.

Laura Bettoni

prima nomina 08/05/2018

Laura Ferrari

prima nomina 08/05/2018

Milena Ministrini

prima nomina 08/05/2018

Erica Pasini

prima nomina 08/05/2018

Stefano Salvadori

prima nomina 08/05/2018

All'Organo direttivo spetta:

- a) di deliberare per gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- b) di deliberare eventuali modifiche dello statuto con il voto favorevole a maggioranza assoluta dei Consiglieri elettivi in carica, e il voto unanime dei Consiglieri a vita;
- c) di redigere ed approvare entro il mese di novembre dell'anno in corso il bilancio preventivo ed entro il mese di aprile dell'anno successivo il bilancio consuntivo;
- d) di stabilire le direttive e deliberare sulle erogazioni della Fondazione;
- e) di stabilire le direttive concernenti gli investimenti del patrimonio della Fondazione;
- f) di approvare eventuali regolamenti interni;
- g) di deliberare l'estinzione dell'ente e la devoluzione del patrimonio;
- h) di nominare direttori, direttori generali o procuratori per il compito di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri;

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE ONLUS

- i) di nominare, stabilendone il numero, i componenti dell'Organo di Controllo;
- j) di nominare, stabilendone il numero, i componenti del Comitato Scientifico

Il Presidente della Fondazione è il Signor

Valerio Bono

nomina 21/04/2017

Il Presidente ha legale rappresentanza della Fondazione verso i terzi ed in giudizio, con facoltà di nominare avvocati per rappresentare la Fondazione in qualunque grado di giudizio, nonché di rilasciare procure speciali per il compimento dei determinati atti o categorie di atti.

Il Presidente:

- a) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- b) cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e tiene i rapporti con le autorità e le pubbliche amministrazioni;
- c) firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati, sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione, cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;
- d) adotta in caso di necessità ed urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica all'organo competente nella prima seduta utile della sua adozione;
- e) convoca e presiede il Comitato Scientifico.

L' Organo di Controllo della Fondazione è il Signor

Massimo Chiarenza

prima nomina 16/02/2018

L'Organo di Controllo ha le competenze e i poteri previsti per tale organo dagli articoli 30 e 31 del D.Lgs. 03/04/2017 n. 117.

L'Organo di Controllo dura in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina e può essere riconfermato.

L'Organo di Controllo assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.



Alessandra Bono

FONDAZIONE ONLUS

La Fondazione Alessandra Bono è dotata di un **Comitato Scientifico** costituito da 10 componenti, i Signori

Massimo Bonardi	prima nomina 27/04/2018
Enrico Cancelli	prima nomina 27/04/2018
Federico Carini	prima nomina 27/04/2018
Roberto Farfaglia	prima nomina 27/04/2018
Nuccia Gatta	prima nomina 27/04/2018
Piergiorgio Muffolini	prima nomina 27/04/2018
Sergio Mutti	prima nomina 27/04/2018
Alberto Scattini	prima nomina 27/04/2018
Carlo Tessari	prima nomina 27/04/2018
Alberto Zamboni	prima nomina 27/04/2018

Il Comitato Scientifico è un organo consultivo della Fondazione.

I suoi componenti sono scelti e nominati dal Consiglio di Amministrazione tra le persone che si sono distinte nelle materie di interesse della Fondazione. Svolge una funzione tecnico-consultiva in merito alle iniziative da intraprendere e sostenere, ai progetti da finanziare, e ad ogni altra questione per la quale il Consiglio di Amministrazione ne richieda espressamente il parere.

I membri del Comitato Scientifico restano in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere riconfermati.

Il Comitato è presieduto e si riunisce su convocazione del Presidente della Fondazione. Tutte le cariche sono gratuite. Alle riunioni del Comitato Scientifico sono ammessi, senza diritto di voto, i membri del Consiglio di Amministrazione e l'Organo di Controllo.

4. PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE

La Fondazione si avvale esclusivamente della collaborazione dei componenti del suo Consiglio di Amministrazione e del suo Comitato Scientifico che prestano il loro operato a titolo gratuito.

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE ONLUS

5. OBIETTIVI E ATTIVITA'

ATTIVITA' SVOLTE NEL CORSO DELL'ANNO 2020

ASST Spedali Civili di Brescia – “La vita dopo la Terapia Intensiva”

In occasione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 che si è abbattuta sul territorio bresciano, la Fondazione Alessandra Bono ha avvertito il forte desiderio di rendersi utile e di fare qualcosa di concreto. Da questa esigenza è nata una collaborazione con l'ASST Spedali Civili di Brescia che prevede il sostegno al progetto “La vita dopo la Terapia Intensiva” del Prof. Nicola Latronico – primario del reparto Anestesia e Rianimazione 2 degli Spedali Civili di Brescia e professore ordinario presso l'Università di Brescia.

La situazione attuale di epidemia da Severe Acute Respiratory Syndrome Corona Virus 2 (SARS-CoV-2) che ha causato la Corona virus disease 19 (COVID), ha determinato un aumento del numero di pazienti con ARDS ricoverati in TI che devono essere seguiti al follow-up, ma allo stesso tempo ha alterato profondamente e spesso interrotto i normali meccanismi di programmazione delle visite ambulatoriali.

Il progetto è rivolto ai malati dimessi da tutte le Terapie Intensive dell'ASST Spedali Civili di Brescia e consiste nello sviluppo e potenziamento dell'ambulatorio di follow-up clinico già operante in Ospedale. L'esperienza di un follow-up clinico presso gli Spedali Civili nasce come primo nucleo sin dal 2014 presso UO Anestesia e Rianimazione 2. La missione fin dall'inizio è stata quella di accogliere e supportare il bisogno di cura dei pazienti sopravvissuti alla Terapia Intensiva, ma anche di svolgere attività di ricerca in un campo ampiamente inesplorato allo scopo di comprendere le cause e i meccanismi della disabilità ed il loro trattamento promuovendo nel contempo anche la formazione di medici della Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore.

Il ricovero in terapia intensiva è un evento traumatico, non solo per il paziente, ma anche per la famiglia sia nella fase acuta di malattia che dopo la dimissione dalla Terapia Intensiva (TI) e dall'Ospedale. I pazienti dimessi sono soggetti a disabilità residue e complicanze, come la perdita di massa e forza muscolare, complicanze neuropatologiche, dolore ed altre condizioni patologiche che possono persistere per mesi, anni e forse indefinitamente dopo la dimissione dall'Ospedale. Per questa ragione è importante identificare i soggetti a rischio e predisporre tutte le misure idonee a ridurre rischi e complicanze gravi e a lungo termine. Le cause di tali complicanze sono spesso sconosciute e non sono disponibili trattamenti specifici per la loro



Alessandra Bono

FONDAZIONE ONLUS

prevenzione o la cura: la necessità della ricerca nel settore rappresenta quindi una priorità assoluta.

Il progetto prevede che i pazienti vengano seguiti in tutto il decorso ospedaliero e valutati ripetutamente fino alla dimissione dall'ospedale. Già durante il ricovero in TI, i pazienti e le famiglie vengono informati della Sindrome Post-Terapia Intensiva e, all'atto della dimissione, viene loro consegnata una lettera informativa con le istruzioni necessarie per accedere ai controlli ambulatoriali, che prevedono il follow-up già a partire dai 3 mesi dalla dimissione, e per un periodo della durata fino a 5 anni, con una serie di test per la valutazione delle funzioni fisiche, cognitive e mentali. I test consistono sia di valutazioni oggettive con esami clinici e strumentali che di rilevazione della percezione soggettiva dei pazienti riguardo al proprio livello di disagio e difficoltà nei domini valutati.

Il progetto prevede una durata di 5 anni ed un costo complessivo di Euro 300.000, di cui Euro 100.000 erogati nel 2020.

ASST Spedali Civili di Brescia – Università degli Studi di Brescia – “Centro di Ricerca Universitario Alessandra Bono”

Dalla collaborazione con ASST Spedali Civili di Brescia e dal progetto “La vita dopo la Terapia Intensiva” che prevede un programma di follow-up clinico per supportare il bisogno di cura dei pazienti sopravvissuti alla Terapia Intensiva, e con la collaborazione dell'Università degli Studi di Brescia, nell'ottobre 2020 è stato inaugurato il “Centro di Ricerca Alessandra Bono” sull'outcome a lungo termine nei pazienti che sopravvivono alla malattia critica.

In sinergia con il progetto dell'ASST Spedali Civili, il Centro di Ricerca Universitario avrà il compito di promuovere la ricerca e la disseminazione di conoscenze su una sindrome ancora oggi ampiamente inesplorata, promuovendo al contempo anche la formazione di personale sanitario, di studenti delle aree sanitarie e di medici della Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore e di altre Scuole dell'Università di Brescia e di altre Università e Ospedali. Saranno inoltre istituite una o più borse di studio “Alessandra Bono” per gli studenti più meritevoli dell'Università di Brescia che si adopereranno per il corretto funzionamento dell'Ambulatorio di Follow-Up e del “Centro di Ricerca Alessandra Bono”,

Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS di Milano

Nel corso dell'anno 2020 la Fondazione ha proseguito la sua collaborazione con il **Dipartimento di Oncologia dell'Istituto Mario Negri di Milano**, particolarmente impegnato negli studi di prevenzione e terapia del tumore all'ovaio. Il Mario Negri ha infatti avviato un importantissimo

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE ONLUS

progetto, fortemente voluto da Alessandra Bono, relativo allo studio delle mutazioni genetiche coinvolte nello sviluppo del tumore. Una sfida da vincere per migliorare diagnosi e cura. Si tratta di una ricerca, già in parte pubblicata dal Mario Negri, sulla comprensione del ruolo che ogni singola mutazione nel DNA ha in ogni singola fase del processo di trasformazione tumorale. Per la prima volta, i ricercatori del Mario Negri hanno identificato delle “amplificazioni genetiche” che sono un evento precoce nelle fasi di sviluppo e crescita della malattia. Il lavoro scientifico pubblicato di recente dal Dipartimento di Oncologia dell’Istituto Mario Negri (Ballabio et al. IJC 2019) ha cercato di classificare e catalogare i diversi tipi di mutazioni presenti nel DNA delle cellule tumorali di pazienti affette da tumore epiteliale maligno dell’ovaio sieroso ad alto grado. Per la prima volta sono state identificate sul cromosoma 3 e sul cromosoma 8 due piccole regioni che contengono una maggior quantità di DNA (in gergo tecnico: “amplificazione genica”) rispetto a quello contenuto in una cellula normale. Utilizzando i potenti sistemi informatici a disposizione e le più recenti tecnologie di sequenziamento del DNA, i ricercatori del Mario Negri, hanno capito che le amplificazioni geniche in questi due cromosomi sono un evento precoce nelle fasi di sviluppo e crescita della malattia e ne diventano una caratteristica comune, anche quando la malattia recidiva dopo una iniziale risposta positiva alla terapia. In queste due regioni sono codificati solo 16 geni, di cui si sa ancora molto poco dal punto di vista funzionale. È verosimile pensare sulla base delle esperienze pregresse con altri tumori che l’aumento di materiale genetico comporti una aumentata espressione di questi geni e questo rappresenti un evento fondamentale per permettere alla cellula tumorale di progredire e crescere verso la malignità. Da questa osservazione sono in partenza tutta una serie di studi funzionali per capire come e perché questi 16 geni contribuiscono alla crescita della cellula tumorale e se possono essere importanti dal punto di vista terapeutico per sviluppare in futuro nuove terapie con farmaci più specifici di quelli disponibili fino ad oggi. Sull’autorevole rivista scientifica *Jama Network Open* è stata inoltre recentemente pubblicata la notizia della **messa a punto, per la prima volta, dall’Istituto Mario Negri di una procedura per la diagnosi precoce del carcinoma dell’ovaio**. Una concreta speranza per intervenire in tempo dato che, di norma, le pazienti non presentano sintomi specifici e la diagnosi della malattia avviene in fase tardiva. Utilizzando il PAP test, che consiste nel prelievo di cellule dal collo dell’utero e dal canale cervicale, è possibile diagnosticare i tumori dell’ovaio in fase precoce attraverso l’impiego di nuove tecnologie di sequenziamento del DNA. La scoperta è frutto di una ricerca, condotta dall’Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS di Milano, in collaborazione con l’Ospedale San Gerardo di Monza e l’Università di Milano-Bicocca, con il supporto della Fondazione Alessandra Bono Onlus. Il carcinoma ovarico è il sesto tumore più diffuso tra le donne ed è il più grave per la sua alta mortalità rientrando tra le prime 5 cause di morte per tumore tra le donne di età compresa tra i

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE ONLUS

50 e i 69 anni. Ogni anno, nel mondo, colpisce oltre 250.000 donne e ne uccide 150.000. In Italia circa 50.000 donne convivono con questo tumore, ogni anno si diagnosticano 5.200 nuovi casi.

L'innovativa procedura riveste una grande importanza in quanto la maggioranza delle pazienti con carcinoma dell'ovaio non presentano sintomi specifici e la diagnosi della malattia avviene in fase tardiva, quando il tumore è avanzato e molto difficile da curare. Se il tumore ovarico viene diagnosticato in stadio iniziale la possibilità di sopravvivenza a 5 anni è del 75-95% mentre la percentuale scende al 25% per i tumori diagnosticati in stadio molto avanzato. L'ipotesi di partenza è consistita nel fatto che dalla tuba di Falloppio dove nascono la maggior parte dei carcinomi sierosi di alto grado dell'ovaio (che sono l'80% dei tumori maligni dell'ovaio) si potevano staccare, fin dalle fasi precoci, delle cellule maligne che, raggiunto il collo dell'utero, potevano essere prelevate con un test di screening come il Pap Test.

Noi oggi sappiamo che fin dalle prime fasi della trasformazione tumorale, le cellule acquisiscono nel loro DNA delle peculiari mutazioni a carico della proteina Tp53, un gene che funge da guardiano del genoma che una volta alterato, guideranno le successive fasi della trasformazione maligna della cellula tumorale. Lo studio, sottolineano i ricercatori, deve essere considerato con prudenza perché attuato in pochi casi, ma i dati sono estremamente convincenti ed incoraggianti. "Il dato più interessante - afferma Maurizio D'Incalci, che dirige il Dipartimento di Oncologia dell'Istituto Mario Negri e ha guidato queste ricerche - è che abbiamo dimostrato la presenza di DNA tumorale, che deriva dal carcinoma ovarico, in PAP test prelevati in pazienti affette da tumore ovarico anni prima della diagnosi di carcinoma dell'ovaio. Questo ci indica che già 6 anni prima le analisi molecolari messe a punto oggi avrebbero potuto consentire teoricamente di diagnosticare il tumore. Credo che l'applicazione di questo test possa salvare moltissime vite umane".

In alcuni casi in cui erano disponibili diversi PAP test eseguiti 6 e 4 anni prima alla stessa paziente, è stata identificata in modo inequivocabile la stessa mutazione clonale della proteina p53 che si ritrova nel tumore, e questo rafforza l'idea che si tratti di alterazioni molecolari specifiche che sono alla base dello sviluppo della malattia.

Robert Fruscio, Professore Associato di Ginecologia e Ostetricia dell'Università di Milano-Bicocca e responsabile clinico della sperimentazione presso l'Ospedale San Gerardo di Monza, sottolinea che "l'importanza dei risultati ottenuti da questo progetto è straordinaria, in quanto l'applicazione di questo test potrà permettere di diagnosticare precocemente il carcinoma dell'ovaio nelle pazienti che hanno mutazioni di BRCA1 o 2, con un'alta probabilità di ammalarsi di carcinoma dell'ovaio, una raccolta prospettica di PAP test è già iniziata e questo ci consentirà di verificare la validità della metodica in tempi ragionevolmente brevi".

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE ONLUS

Molti tentativi recenti di individuare dei biomarcatori precoci sono falliti e per questo la scoperta fatta dai ricercatori italiani è di grandissimo significato. “Il successo di questa scoperta – spiega Fabio Landoni, Professore Associato di Ginecologia e Ostetricia dell’Università di Milano-Bicocca e Direttore della Ginecologia Chirurgica dell’Ospedale San Gerardo di Monza - è da attribuirsi alla integrazione tra ricerca clinica e preclinica, che ha consentito la nascita di un gruppo interdisciplinare in cui molti giovani medici, oncologi, biologi, genetisti, ingegneri bioinformatici e statistici lavorano con entusiasmo insieme per raggiungere dei risultati importanti. Dal punto di vista clinico la possibilità di contare su una possibile diagnosi precoce oltre che migliorare la percentuale di guarigione consentirà un approccio chirurgico, che rimane la strada principale per la cura, meno invasivo e demolitivo.

“Ovviamente - sostiene Sergio Marchini, che dirige l'Unità di Genomica Traslazionale del Dipartimento di Oncologia dell’Istituto Mario Negri - c'è tantissimo lavoro da fare per ottimizzare il test, estenderlo a grandi casistiche e valutare la sua sensibilità e la sua specificità. Abbiamo fatto un controllo interno valutando PAP test di pazienti che avevano un'età simile a quella dei casi studiati con carcinoma ovarico e che sono state operate per patologie benigne ginecologiche ed in nessuna di esse abbiamo riscontrato le mutazioni che troviamo nelle pazienti con tumori ovarici. Questo ci fa ritenere che il test sia specifico, ma evidentemente ci vogliono prove su casistiche molto più ampie”.

Nel 2020, a sostegno dei progetti dell’Istituto Mario Negri, la Fondazione Alessandra Bono ha erogato € 200.000,00.

Nel 2020, a seguito della comunicazione dello spostamento delle ricerche sopra descritte presso i laboratori di ricerca dell’Università Humanitas di Milano, sempre sotto la responsabilità del dott. D’Incalci, in continuità con le erogazioni effettuate negli anni scorsi, si è deliberato un finanziamento annuo di Euro 200.000 per gli anni 2021, 2022, 2023.

Istituto Giannina Gaslini IGG e Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR

Nel 2019 la Fondazione Alessandra Bono ha effettuato una donazione di Euro 70.000 a sostegno di uno studio pilota dell’Istituto Gaslini di Genova con il Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il progetto è un approccio combinato di genetica molecolare e morfo-meccanica ed è volto allo sviluppo di un possibile trattamento della miopatia viscerale.

La miopatia viscerale (VCMS), una forma miogenica di pseudo-ostruzione intestinale cronica, è una malattia genetica grave e molto rara che mostra disfunzioni, già in epoca neonatale, nella motilità vescicale e intestinale. I piccoli pazienti affetti da tale disordine necessitano di una



Alessandra Bono

FONDAZIONE ONLUS

diagnosi precoce che permetta una tempestiva gestione della sintomatologia, rappresentata principalmente da una alimentazione parenterale, la malattia infatti non è al momento curabile. Circa il 44% dei pazienti presenta mutazioni del gene ACTG2, mentre la causa genetica è sconosciuta per i restanti casi, affetti da sintomi simili e ancora non diagnosticati. La mancanza di diagnosi, l'errata diagnosi o il trattamento inadeguato possono essere responsabili di eventi potenzialmente letali o di attacchi intestinali molto gravi e acuti.

Combinando genetica e biomeccanica, il progetto mira a identificare prima di tutto nuovi marcatori di malattia che permettano la definizione di nuovi protocolli diagnostici, da validare mediante caratterizzazione genetica degli stessi campioni. Tali marcatori di patologia risulteranno, in una seconda fase, potenzialmente utili alla validazione di possibili trattamenti terapeutici specifici.

Sulla base del grave difetto della peristalsi intestinale e del noto coinvolgimento del citoscheletro (ACTG2), nella maggior parte dei casi di VCMS, è stato ipotizzato che test biofisici per caratterizzare aspetti morfologici e meccanici possano essere significativamente rilevanti per mettere a punto nuovi percorsi di diagnosi della malattia. Saranno pertanto predisposti test biomeccanici per valutare gli aspetti morfo-meccanici delle cellule, usando i fibroblasti come modello cellulare. Tali analisi forniranno la base di informazioni per mettere a punto uno strumento diagnostico complementare alle valutazioni genetiche, e saranno propedeutiche allo sviluppo di un approccio in vitro per verificare l'efficacia di potenziali terapie sulle cellule primarie. Quei farmaci che mostreranno di essere in grado di ripristinare l'elasticità o la forma delle cellule a livelli fisiologici potranno infatti essere considerati per l'avvio di nuove terapie.

Il termine di scadenza per la presentazione dei risultati della ricerca era previsto entro la fine dell'anno 2020 ma, in considerazione dei ritardi causati dall'emergenza Covid e dall'impossibilità di avere libero accesso ai laboratori, è stata concessa alle dott.sse Ceccherini e Viti una proroga di 6 mesi senza ulteriori esborsi da parte della Fondazione.

AITIC Associazione Italiana Tecnici Istologia e Citologia

Nel 2020 è continuata la proficua collaborazione con l'associazione AITIC (gruppo di lavoro AITIC-Academy), il Laboratorio di Anatomia Patologica dell'Università degli Studi di Brescia e l'ASST-Spedali Civili di Brescia che ha visto la prosecuzione dei progetti avviati nel 2019 e l'attuazione di nuove ricerche a carattere scientifico e l'allestimento di metodiche a carattere diagnostico. Nello specifico:

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE ONLUS

- 1) ampliamento e completamento della piattaforma didattica/informativa rivolta ai giovani neo-laureati ed ai Tecnici di Laboratorio Biomedico, attivata attraverso la sezione AITIC - Academy sul siti internet dell'Associazione;
- 2) progetto formativo strettamente legato alla diagnostica volto all'insegnamento, alla discussione e all'approfondimento di argomenti quali la Citologia bilio-pancreatica, la Citologia di Triage nello screening cervico-vaginale e l'applicazione della biologia molecolare in citologia. A causa della pandemia da Covid19, per poter accontentare un maggior numero di partecipanti, le lezioni magistrali, tenute da studiosi di caratura nazionale e internazionale, si sono svolte online;
- 3) III Edizione del Premio Studio Alessandra Bono che è stato conferito al neo-laureato in Tecniche di Laboratorio Biomedico dott. Alessandro Valerio per la sua tesi di laurea intitolata "Studio dell'espressione del fattore di trascrizione TPIT in tumori ACTH secernenti extraipofisari".

Nel 2020, a sostegno dei progetti di AITIC e di AITIC Academy, la Fondazione Alessandra ha erogato € 15.000,00.

Dipartimento di Medicina Molecolare e Traslazione – Università degli Studi di Brescia

Nel 2020 è proseguito il sostegno ai progetti di ricerca del DMMT dell'Università di Brescia che si prefiggono l'indiscutibile obiettivo della lotta contro il cancro sia in termini di un corretto inquadramento diagnostico sia in termini di prognosi e predittività di risposta alla terapia. Lo studio sviluppato nel 2020 intitolato "Studio dei riarrangiamenti cromosomici prognostico-predittivi nel carcinoma polmonare a piccole cellule mediante sonde che ne permettono la valutazione simultanea nello stesso campione biologico" nasce dalla esigenza di soddisfare le sempre più numerose richieste del clinico rapportata alla disponibilità, spesso limitata, del materiale biologico sul quale eseguire le indagini. Le analisi richieste devono inoltre rispondere a criteri di appropriatezza sia in termini di tecnologie che di tempi di refertazione.

Ad oggi il numero di biomarcatori che il clinico chiede al patologo di valutare nella pratica per i trattamenti a bersaglio molecolare personalizzati sta progressivamente aumentando. Il carcinoma polmonare non a piccole cellule rappresenta un modello per il quale la numerosità dei marker richiesti riflette una buona disponibilità / accesso di farmaci da proporre al paziente. Questi farmaci impattano in modo indelebile la prospettiva di cura di questa malattia neoplastica.

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE ONLUS

Oggi si parla di profilazione genetica e questo concetto rappresenta una delle più importanti innovazioni per la personalizzazione delle terapie per i pazienti oncologici.

Nel progetto si è posta molta attenzione alla gestione oculata sia del materiale biologico a disposizione presso il laboratorio degli Spedali Civili di Brescia, che di quello proveniente da strutture ospedaliere limitrofe, compreso l'Istituto Poliambulanza di Brescia, ma anche dall'ASST di Montagna, Desenzano, Manerbio e Chiari.

L'attenzione è stata posta sulla possibile esecuzione e valutazione contemporanea di 2 marcatori sulla stessa sezione istologica o sullo stesso vetrino citologico al fine di ridurre al minimo l'impiego non reversibile, di materiale biologico scarso.

I due marcatori su cui si è concentrato lo studio sono ALK e ROS1, sia per lo studio della fusione con EML4, in particolare per ALK, sia per valutare contemporaneamente il riarrangiamento di ALK che di ROS1 nella stessa seduta e soprattutto sullo stesso campione biologico.

I risultati ottenuti sono stati positivi e hanno permesso la validazione del test diagnostico da effettuare in quelle situazioni in cui il materiale biologico a disposizione ci pone di fronte ad una scelta sia in termini di numerosità di test da eseguire sia in termini di adeguatezza della componente neoplastica per l'esecuzione del test.

Nel 2020, a sostegno dei progetti del DMMT dell'Università degli Studi di Brescia, la Fondazione Alessandra Bono ha erogato € 10.000,00.

Fondazione Poliambulanza

Presso l'Istituto Ospedaliero multi specialistico senza scopo di lucro "Poliambulanza" di Brescia, nell'ottobre del 2020 sono state consegnate due borse di studio destinate a progetti di ricerca sui tumori dell'ovaio condotti dal Centro di Ricerca Eugenia Menni – CREM. Tema dell'attività di ricerca è lo "Studio in vitro delle applicazioni dei tessuti placentari e delle cellule da questi isolate nel controllo della proliferazione tumorale".

Negli ultimi dieci anni si è mostrato che da specifiche regioni della placenta umana a termine è possibile isolare diversi tipi cellulari staminali/progenitrici: cellule epiteliali amniotiche umane, cellule stromali mesenchimali amniotiche umane, cellule stromali mesenchimali corioniche e cellule trofoblastiche corioniche umane.

In collaborazione con l'Unità Operativa Ostetricia e Ginecologia della Fondazione Poliambulanza, la ricerca è affidata ai 2 giovani biologi vincitori delle borse di studio e si pone l'obiettivo di verificare il potenziale delle cellule derivate da placenta umana nel controllare la progressione delle malattie neoplastiche e di identificare gli eventuali meccanismi di azione coinvolti. La realizzazione del progetto prevede tre fasi: la fase I include lo sviluppo di un modello di sferoidi

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE ONLUS

composto da linee cellule tumorali e cellule del sistema infiammatorio (PBMC da donatore sano), modello che verrà poi utilizzato nella fase II per studiare le interazioni fra hAMSC, componente infiammatoria e cellule tumorali all'interno di un sistema 3D di sferoidi tumorali. La fase III sarà di "proof of concept" e prevederà l'analisi dell'effetto terapeutico delle hAMSC in un modello 3D di sferoidi tumorali *ex vivo*, originati da cellule tumorali e cellule immunitarie (da sangue periferico) di paziente.

Università degli Studi di Brescia – DICATAM Facoltà di Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e Matematica

Per il terzo anno la Fondazione ha istituito n. 6 borse di studio triennali del valore di € 5.000,00 annui ciascuna per un periodo di tre anni. Le borse sono intitolate all'ingegner Alessandra Bono, che fu studentessa presso la medesima Facoltà, e sono rivolte agli studenti iscritti al terzo anno del corso di laurea magistrale in Ingegneria Civile e di Ingegneria Edile-Architettura. Le borse potranno essere mantenute dagli studenti aggiudicatari anche per il quarto e quinto anno se anche i loro requisiti di merito si manterranno negli anni successivi.

Nel 2020, a finanziamento delle borse di studio del DICATAM dell'Università degli Studi di Brescia, la Fondazione Alessandra Bono ha erogato € 30.000,00.

Associazione AVISCO – progetto "Cartoni Animati in Corsia"

Per il secondo anno consecutivo la Fondazione ha ritenuto opportuno sostenere il progetto "Cartoni Animati in Corsia" che, unico nel suo genere e pluripremiato a livello internazionale, è parte integrante dell'offerta educativa e ricreativa dell'Ospedale dei Bambini, Presidio dell'ASST Spedali Civili di Brescia.

Il bellissimo progetto di AVISCO offre ai giovani pazienti l'opportunità di diventare autori di brevi film d'animazione, utilizza il linguaggio del cinema per sollecitare anche l'immaginazione dei bambini che diventano inventori di storie e personaggi, aiutandoli a superare i limiti imposti dalla malattia.

Nel 2020, a sostegno del progetto "Cartoni animati in Corsia" di Associazione AVISCO, la Fondazione Alessandra Bono ha erogato € 5.000,00.

6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel corso del 2020 la Fondazione ha ricevuto donazioni per un totale di € 1.035.750 di cui:

- da persone fisiche € 8.250
- da società private € 1.027.500

Fondazione Alessandra Bono Onlus
Via Fornaci 33 | 25040 Corte Franca (BS)
T. 0309826803 | F. 0309884615
Mail: info@fondazionealessandrabono.it
CF. 98194460170

IBAN: IT13 J087 3555 0600 2000 0202 464

www.fondazionealessandrabono.it



Alessandra Bono

FONDAZIONE ONLUS

Nel corso del 2020 la Fondazione ho ricevuto contributi “Cinque per Mille” per un totale di € 22.270 di cui:

- relativi all’anno di imposta 2017 € 7.145
- relativi all’anno di imposta 2018 € 15.125

I proventi finanziari da gestione del patrimonio ammontano ad € 13.205.

Per costi da attività tipiche, nel corso del 2020 la Fondazione ha speso € 360.000 così suddivisi:

- progetti salute € 322.500
- progetti formazione € 32.500
- progetti amore € 5.000

Per servizi commerciali e amministrativi nel 2020 la Fondazione ha speso € 1.764

Gli ammortamenti 2020 ammontano ad € 1.716

Per imposte 2020 la Fondazione ha speso € 3.433

L’avanzo di gestione dell’anno 2020 è di € 704.312

Gli avanzi di gestione degli esercizi precedenti ammontano ad € 26.844.

La riserva accantonata per progetti già deliberati ammonta a Euro € 900.000.

Il Fondo di dotazione della Fondazione ammonta ad € 400.000.

Per l’anno 2021, per il finanziamento di nuovi progetti e l’avanzamento dei progetti in corso, la previsione di spesa ammonta ad € 729.000 di cui € 350.000 già accantonati a riserva per progetti deliberati.



Alessandra Bono

FONDAZIONE ONLUS

BILANCIO DELL' ESERCIZIO CHIUSO
al 31 dicembre 2020

STATO PATRIMONIALE ATTIVO				
Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Differenza	%
B) IMMOBILIZZAZIONI				
B.I) <u>Immobilizzazioni immateriali</u>				
B.I.1) <i>Costi di Impianto e di Ampliamento</i>	965	1.447	-482	-33,31
B.I.3) <i>Diritti di Brevetto Industriale</i>	1.708	2.562	-854	-33,33
B.I.7) <i>Altre Immobilizzazioni Immateriali</i>	800	1.179	-379	-32,15
<i>Totale Immobilizzazioni Immateriali</i>	<u>3.473</u>	<u>5.188</u>	<u>-1.715</u>	
B.II) <u>Immobilizzazioni Materiali</u>				
B.II.3) <i>Attrezzature industriali e commerciali</i>				
B.III) <u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>				
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	3.473	5.188	-1.715	-33,06
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
C.II) <u>Crediti</u>				
C.II.5) <i>Crediti verso Altri</i>	200.635	0	200.635	N.D.
C.IV) <u>Disponibilità Liquide</u>				
C.IV.1) <i>Depositi Bancari e Postali</i>	1.826.886	1.321.479	505.407	38,25
C.IV.3) <i>Danaro e Valori in Cassa</i>	170	170	0	0,00
<i>Totale Disponibilità Liquide</i>	<u>1.827.056</u>	<u>1.321.649</u>	<u>505.407</u>	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.027.691	1.321.649	706.042	53,42
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
D.2) <u>Altri Ratei e Risconti Attivi</u>				
D.2) <i>Risconti attivi</i>	160	7	153	2.185,71
	<u>160</u>	<u>7</u>	<u>153</u>	
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	160	7	153	
TOTALE ATTIVO	2.031.324	1.326.844	704.480	53,09



Alessandra Bono

FONDAZIONE ONLUS

STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Differenza	%
A) PATRIMONIO NETTO				
A.I) <u>Fondo di dotazione della Fondazione</u>	400.000	400.000	0	0,00
A.II) <u>Patrimonio Vincolato per Progetti Specifici</u>	0	400.000	-400.000	N.D.
A.VII) <u>Altre Riserve, distintamente indicate</u>				
Riserve per progetti già deliberati	900.000	0	900.000	N.D.
A.VIII) <u>Avanzi di gestione portati a nuovo</u>	26.844	983.840	-956.996	-97,27
A.IX) <u>Avanzo/Disavanzo di gestione</u>	704.312	-456.996	1.161.308	-254,12
	<u>2.031.156</u>	<u>1.326.844</u>	<u>704.312</u>	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.031.156	1.326.844	704.312	53,08
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
	0	0	0	
D) DEBITI				
D.4) <u>Debiti verso Banche</u>				
D.4.a) Debiti verso Banche entro 12 mesi	0	0	0	
Totale Debiti verso Banche	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	
D.7) <u>Debiti verso Fornitori</u>				
D.7.a) Debiti verso Fornitori entro 12 mesi	168	0	168	
Totale Debiti verso Fornitori	<u>168</u>	<u>0</u>	<u>168</u>	
D.12) <u>Debiti Tributarî</u>	0	0	0	
D.13) <u>Debiti v/Istituti di Previdenza</u>	0	0	0	
D.14) <u>Atri Debiti</u>	0	0	0	
TOTALE DEBITI	168	0	168	
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI				
	0	0	0	
TOTALE PASSIVO	2.031.324	1.326.844	704.480	53,09



Alessandra Bono

FONDAZIONE ONLUS

RENDICONTO DI GESTIONE				
Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Differenza	%
A) PROVENTI				
A.1) Proventi da contribuzioni private				
A.1) Erogazioni liberali da Persone Fisiche	8.250	14.050	-5.800	-41,28
A.1) Erogazioni liberali da Scietà Private	1.027.500	713.100	314.400	44,09
A.1) Contributi cinque per mille	22.270	0	22.270	N.D.
Totale proventi da contribuzioni private	1.058.020	727.150	330.870	
A.5) Altri Ricavi e Proventi				
A.5.a) Ricavi e proventi diversi	0	0	0	N.D.
Totale Altri Ricavi e Proventi	0	0	0	
A) TOTALE PROVENTI	1.058.020	727.150	330.870	45,50
B) ONERI				
B.6) Costi da attività tipiche				
B.6) Progetti SALUTE				
AITIC Associaz.Italiana Tecnici Istologia e Citologia: progetti scientifici	12.500	10.000	2.500	25,00
Università di Brescia Facoltà di Medicina: progetti di ricerca DMMT	10.000	7.500	2.500	33,33
IRCCS MarioNegri : ricerche sui tumori dell'ovaio	200.000	200.000	0	0,00
IRCCS Giannina Gaslini : ricerca pilota su miopatia viscerale	0	70.000	-70.000	-100,00
ASST Spedali Civili di Brescia: "La Vita dopo la Terapia Intensiva"	100.000	0	100.000	N.D.
Fondazione Poliambulanza: sala ibrida blocco cardiovascolare	0	800.000	-800.000	-100,00
	322.500	1.087.500	-765.000	
B.6) Progetti FORMAZIONE/SPECIALIZZAZIONE				
Università di Brescia Facoltà di Ingegneria: borse di studio	30.000	30.000	0	0,00
AITIC Associaz.Italiana Tecnici Istologia e Citologia: Borsa di Studio	2.500	2.500		0,00
	32.500	32.500	0	
B.6) Progetti EDUCATIVI				
Canossiane di Rovato: giardino d'infanzia Alessandra Bono	0	15.000	-15.000	-100,00
	0	15.000	-15.000	



Alessandra Bono

FONDAZIONE ONLUS

RENDICONTO DI GESTIONE				
Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Differenza	%
B.6) Progetti AMORE				
Progetto ad personam: donazione di furgone per bambina disabile	0	10.000	-10.000	N.D.
AVISCO: cartoni animati in corsia	5.000	5.000	0	N.D.
Diocesi Castanhal Brasile: scuola primaria Aessandra Bono	0	40.000	-40.000	-100,00
	<u>5.000</u>	<u>55.000</u>	<u>-50.000</u>	
Totale Oneri da Attività Tipica	360.000	1.190.000	-830.000	-69,75
B.7) Oneri per Servizi				
B.7) Per Servizi Commerciali e amministrativi	1.764	1.341	423	31,54
	<u>1.764</u>	<u>1.341</u>	<u>423</u>	
Totale Oneri per Servizi	1.764	1.341	423	31,54
B.9) Costi per il Personale	0	0	0	
B.10) Ammortamenti e Svalutazioni				
B.10.a) Amm.to Immobilizzazioni Immateriali	1.716	1.716	0	0,00
B.10.b) Amm.to Immobilizzazioni Materiali	0	0	0	N.D.
	<u>1.716</u>	<u>1.716</u>	<u>0</u>	
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	1.716	1.716	0	0,00
B.14) Oneri diversi di gestione				
B.14) Oneri diversi di gestione: imposte e tasse	3.433	3.133	300	9,58
	<u>3.433</u>	<u>3.133</u>	<u>300</u>	
Totale Oneri diversi di gestione	3.433	3.133	300	9,58
B) TOTALE ONERI	366.913	1.196.190	-829.277	-69,33
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
C.16) Altri proventi finanziari	13.205	12.044	1.161	9,64
C.17) Altri oneri finanziari	0	0	0	N.D.
	<u>13.205</u>	<u>12.044</u>	<u>1.161</u>	
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	13.205	12.044	1.161	9,64
AVANZO DI GESTIONE (A-B+C)	704.312	-456.996	1.161.308	-254,12



Alessandra Bono

FONDAZIONE ONLUS

RENDICONTO FINANZIARIO

DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 01/01/2020	1.321.649	
Disponibilità iniziale		1.321.649

ENTRATE

Erogazioni liberali da persone fisiche	8.250	
Erogazioni liberali da Società private	1.027.500	
Contributi Cinque per Mille	22.270	
Proventi finanziari	13.205	
Crediti V/BCV	-439	
Totale entrate		1.070.786

USCITE

Progetti Salute	322.500	
Progetti Formazione/Specializzazione	32.500	
Progetti Educativi	0	
Progetti Amore	5.000	
Oneri per Servizi	1.766	
Debiti Vs Fornitori	-14	
Sottoscrizione Polizza Allenza	200.196	
Spese pluriennali	0	
Oneri diversi di gestione: ritenuta 26%	3.431	
Risconti attivi	0	
Totale Uscite		565.379

DISPONIBILITA' AL 31/12/2020	1.827.056
-------------------------------------	------------------

DETTAGLIO DISPONIBILITA'

Banca B.T.L.	60.421
Banca Valsabbina	1.766.210
Conto Pay Pal	0
Carta credito prepagata	255
Cassa	170

TOTALE AL 31/12/2020	1.827.056
-----------------------------	------------------



Alessandra Bono

FONDAZIONE ONLUS

7. ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso del 2020 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione si è riunito 2 volte alla presenza dell'intero Organo Amministrativo e dell'Organo di Controllo.

La prima determinazione ha riguardato:

- l'approvazione del bilancio e della nota integrativa 2019
- l'approvazione del bilancio sociale 2019
- controllo del bilancio 2020 in corso di formazione
- l'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2021

La seconda determinazione ha riguardato:

- la presentazione delle richieste di finanziamento ricevute dalla Fondazione e valutate dal Comitato Scientifico
- la valutazione e la deliberazione in merito ai nuovi progetti da sostenere selezionati dal Comitato Scientifico

Nel corso del 2020 il Comitato Scientifico si è riunito 1 volta in conference call alla presenza dell'intero Comitato Scientifico, dell'intero Organo Amministrativo e dell'Organo di Controllo.

La determinazione a riguardato:

- la valutazione delle richieste di finanziamento pervenute in Fondazione da parte di Enti e Associazioni e loro verifica in merito agli ambiti di operatività, finalità benefiche e comunanza di intenti con la mission della Fondazione Alessandra Bono
- selezione dei nuovi progetti da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione al loro finanziamento.



Alessandra Bono

FONDAZIONE ONLUS

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

L'*Organo di controllo*, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di *Fondazioni* e di ETS ai sensi del D.Lgs.n.117/2017, all'esito delle predette verifiche, l'*Organo di controllo* nella presente relazione al *Bilancio sociale*, può attestare:

- ✓ che la *Fondazione* ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs.n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo i criteri di secondarietà e strumentalità di cui all'articolo 6 del D.Lgs.n.117/2017;
- ✓ che nell'attività di raccolta fondi, la *Fondazione* ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle previsioni di cui all'articolo 7, comma 2, del D.Lgs.n.117/2017;
- ✓ che la *Fondazione* non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 - il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
 - è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettera da a) ad e) del D.Lgs.n.117/2017.